

Normativa

Valore in Dogana e sconti post-vendita: sentenza della Corte di Giustizia

La Corte di Giustizia ha emesso una sentenza (causa C-424/22) relativa al valore in dogana e allo sconto post-vendita.

Il caso riguarda l'applicabilità di una riduzione di prezzo concessa dopo l'importazione nel calcolo del valore in dogana. La questione nasce quando un importatore riceve uno sconto dal fornitore per difetti della merce, emersi e documentati al momento della consegna, ma con la riduzione formalizzata solo in un secondo momento, ovvero dopo la dichiarazione doganale.

Dopo la contestazione delle autorità doganali (che chiedevano il ricalcolo dei dazi in base al prezzo inizialmente pattuito), il giudice nazionale aveva chiesto intervento della Corte di Giustizia UE.

La Corte ha chiarito che:

- il valore in dogana si basa sul prezzo effettivamente pagato o da pagare
- uno sconto post-importazione può essere ammesso se legato a difetti noti e verificabili al momento della consegna
- devono esistere prove concrete come documenti tecnici, fatture rettifiche e comunicazioni che attestino i difetti e la conseguente riduzione.

È certamente possibile ottenere una rettifica del valore doganale anche dopo l'importazione, se ci sono motivazioni fondate e ben documentate, viene comunque sottolineato che il valore in dogana debba riflettere la realtà economica effettiva.

La Corte, quindi, introduce una flessibilità interpretativa ma impone un rigoroso onere della prova per evitare abusi.

Fonte: <https://c-trade.it/> – 11/05/2025